

# Sempre meno medici di base Ambulatori solo per i cronici

**Case di comunità.** Ne mancano cento, più di 7 su 10 superano i 1.500 assistiti  
Spata: «Dal 2026 situazione stabile. Buona collaborazione con Asst Lariana»

I medici di famiglia sono sempre meno, ma si sta lavorando per creare punti di riferimento territoriale all'interno delle Case di comunità e per questo sono in corso confronti e si sta predisponendo un accordo con Asst Lariana. Questo, almeno, per quanto riguarda alcune patologie "croniche" che necessitano quindi di cure costanti.

Più di sette medici di medicina generale su dieci superano ormai i 1.500 assistiti, nel Comasco gli ambulatori vuoti rispetto ai pazienti da seguire sono più di cento, quindi più di un terzo sui circa 300 posti complessivi da coprire. Oltre il 70% dei medici di famiglia si è laureato più di 27 anni fa, in Lombardia entro il 2026 ben 1.539 camici bianchi compirà 70 anni raggiungendo quindi la pensione.

## La situazione

«Sì, poi però le cose si stabilizzeranno - dice **Gianluigi Spata**, il presidente dell'Ordine dei medici di Como - perché andati in pensione tutti questi colleghi il ricambio generazionale inizierà a

produrre i suoi effetti e superato il 2026 le entrate cominceranno ad essere più delle fuoriuscite. Ci vorrà tempo, ma andremo verso una risalita della curva dopo anni di declino. Per questo ripeto che togliere il numero chiuso al corso di laurea in Medicina non ha senso. Riprodurremmo la pleora medica vista decenni fa».

Le ultime domande d'iscrizione sono state circa 80mila per circa 19mila posti a disposizione, impossibile accogliere tutti. Secondo Anaa, il sindacato dei dirigenti medici ospedalieri «si stima che tra il 2023 e il 2032 quasi 109mila camici bianchi lasceranno la professione attiva, ma tra il 2023 e il 2032 si attendono 141mila laureati in Medicina e chirurgia».

Nel frattempo l'Asst Lariana, insieme ai medici di famiglia, spera di poter creare un punto di riferimento per il territorio all'interno delle Case di comunità, che pur essendo già state costruite non sono ancora del tutto piene di servizi e contenuti.

«Adesso però ci sono i presupposti - commenta ancora

Spata - stiamo dialogando con i nuovi vertici dell'Asst Lariana, dando loro tempo per insediarsi al meglio. Ma credo riusciremo insieme a far partire dei nuovi progetti sfruttando proprio le Case di comunità. Penso ad esempio a degli ambulatori per le cronicità. Per gestire meglio i pazienti anziani, spesso soli e fragili. Geriatria, Diabetologia, Pneumologia, c'è spazio per fare da filtro ed evitare che queste persone finiscano sempre in Pronto soccorso. Sono ottimista, questo non significa però rinunciare ai nostri studi medici che garantiscono capillarità e presenza nei territori». Sulla carenza dei medici ieri è intervenuta anche la Fondazione **Gimbe**.

## Le soluzioni nazionali

«La progressiva carenza di medici di famiglia consegue errori nella pianificazione del ricambio generazionale. Le soluzioni attuate, l'innalzamento dell'età pensionabile a 72 anni, la possibilità per gli specializzandi di acquisire mille assistiti con deroghe sui massimali, servono solo a

tamponare una ulteriore desertificazione medica. Occorre dunque adeguare la programmazione del fabbisogno, pubblicare subito i bandi per le borse di studio, adottare modelli che promuovano il lavoro in team e realizzare la riforma dell'assistenza territoriale e quindi le case e gli ospedali di comunità e l'assistenza domiciliare». **S. Bac.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Tre le specialità per i "punti" unici: Geriatria, Diabetologia e Pneumologia

■ L'obiettivo è quello di "fare filtro" per evitare gli accessi al Pronto Soccorso



In Lombardia entro il 2026 1.539 medici andranno in pensione



Peso:38%